

*Il 24 e 25 febbraio andremo a votare per decidere chi governerà l'Italia e la Lombardia. Andare a votare vuol dire scegliere chi formerà sia il nuovo governo nazionale che quello regionale, vuol dire partecipare attivamente a un progetto per creare insieme una società più equa, che salvaguardi i nostri diritti.*

Nel paginone centrale il confronto con **Umberto Ambrosoli**, candidato del centro sinistra alla presidenza della Regione



## Dal confronto e dalla condivisione nascono buoni accordi

*La negoziazione sociale al centro di un importante Direttivo Spi*

La negoziazione sociale è stata il tema attorno cui ha ruotato il direttivo Spi Valle Camonica - Sebino, che si è tenuto l'8 novembre scorso a Pian Borno. Ospiti e relatori di rilievo sono stati **Gian Andrea Fedriga**, coordinatore delle quattordici residenze sanitarie per anziani della Valle Camonica; **Renato Pedrini**, direttore generale della Asl Valle Camonica; **Franco Savoldi**, vice sindaco di Iseo; **Daniele Gazzoli**, segretario generale Cgil Valle Camonica; **Anna Bonanomi**, segretario generale Spi Lombardia; coordinatore dell'incontro **Domenico Ghirardi**, segretario generale Spi Valle Camonica, che ha anche introdotto la riunione sottolineando l'importanza della negoziazione sociale che unitariamente il sindacato dei pen-

sionati sta sviluppando in Lombardia e nei rispettivi territori, e tracciando una sintesi delle ragioni e degli obiettivi che sono alla base dell'azione sviluppata sul nostro comprensorio. Ghirardi ha poi sottolineato la positività del lavoro unitario che la categoria dei pensionati ha realizzato con le confederazioni e che ha permesso di im-

postare un confronto con buona parte dei Comuni, con l'Asl e la Comunità montana di Valle Camonica e con tutte le Rsa, con cui si è impostato un proficuo rapporto, coinvolgendole nella compilazione del questionario. Il questionario è stato di estrema utilità per delineare i bisogni e definire alcune priorità. Nei Comuni del Sebino Bre-

sciano (Iseo, Passirano, Provaglio, Cortefranca) si sono realizzati dei positivi accordi mentre con i Comuni del Sebino Bergamasco si è intavolato un costruttivo rapporto. In Vallecamonica si è giunti alla definizione di un Protocollo di animazione sociale che è stato sottoscritto da tutti i soggetti direttamente interessati alle questioni socio-sanitarie e assistenziali. Nel protocollo è prevista la costituzione di un Fondo: più di 1.800.000 euro per tre anni, che servirà a sostenere gli interventi che il tavolo tecnico, di cui facciamo parte come sindacato a livello unitario, dovrà delineare e condividere con gli altri rappresentanti che hanno sottoscritto il protocollo. ■

*Nelle pagine 2 e 11 una breve sintesi degli interventi della giornata.*



Numero 1  
Febbraio 2013

Registrazione Tribunale di Milano  
n. 75 del 27/01/1999.  
Spedizione in abb. post. 45%  
comma 2 art. 20b legge 662/96  
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile *Erica Ardeni*

**Perché votare**

A pagina 3

**Intervista  
a Carla Cantone**

A pagina 3

**SPECIALE  
PREVIDENZA**

A pagina 5, 6, 7, 8

**Costruiamo  
insieme l'asilo**

A pagina 10

**Le nostre feste:  
Iseo, Pisogne**

A pagina 11

**Hablamos  
Espanol**

A pagina 12

**La cucina  
in Valle Camonica**

A pagina 12

# Investire sul sociale è una ricchezza per tutti

**GIAN ANDREA FEDRIGA**  
**Coordinatore delle Rsa della Valle Camonica**

Prima di esprimere qualsiasi considerazione Fedriga ha voluto dare un quadro della situazione delle Rsa, proiettando alcune slide: gli ospiti delle quattordici strutture in tutto ammontano a 955 anziani, a cui si sommano 130 posti nei centri diurni integrati, il tutto su una popolazione di 102.148 abitanti. Le rette per ogni posto letto ac-



Gian Andrea Fedriga

creditato partono da 42,40 euro e arrivano a 47,97 euro per ogni giorno di permanenza in Rsa. Nelle Rsa sono occupati, tra diretti e indiretti, oltre 650 lavoratrici e lavoratori. Fedriga ha evidenziato le incidenze dei costi/giorno per ospite: il costo maggiore è quello rappresentato dal personale (67%), mentre ammortamenti e accantonamenti sono coprono il 10% come i costi vari; medicinali 5%; energia elettrica circa il 3%; le spese alimentari sono, pensate un po', solo al 4% e la manutenzione dello stabile è attorno all'1%.

Ha poi presentato la struttura dell'Upia provinciale, che rappresenta il centro di aggregazione e di coordinamento che le Rsa hanno sul territorio.

Fedriga ha sottolineato il ruolo propulsivo che il Protocollo di animazione territoriale ha saputo generare in tutte le Rsa della Valle Camonica, rafforzando le sinergie tra le diverse realtà, facendo maturare la necessità di aprire le strutture al territorio con la messa a disposizione per gli anziani e le persone fragili di alcuni servizi come i pasti a domicilio, il bagno assistito, il lavaggio e la stiratura della biancheria a cui si aggiungono attività di animazione e di fisioterapia. Tutto questo con l'obiettivo di fornire assistenza a prezzi accessibili e permettere alle persone di poter rimanere all'interno della propria abi-

tazione evitando il ricovero presso le Rsa o l'ospedale. In particolare ha evidenziato come - per realizzare l'apertura al territorio e fornire questi servizi - serva fare rete tra le Rsa e l'Asl di Vallecronica, fondamentale sarà il supporto del volontariato che, opportunamente, dovrà tradursi e organizzarsi da attività individuale, che già molti volontari singolarmente svolgono nelle rispettive Rsa, in una struttura associativa giuridicamente riconosciuta. In questo modo sarà possibile sia organizzare tutti quegli interventi atti a garantire la mobilità e il trasporto degli anziani dalla loro abitazione alle Rsa e viceversa sia costruire tutti quei rapporti con la popolazione, che mirano a rafforzare il concetto di comunità operosa. Solo così si potrà creare quella solidarietà familiare e di vicinato necessaria per garantire i servizi e per consentire la valorizzazione delle attività che le Rsa svolgono a livello territoriale.

**RENATO PEDRINI**  
**Direttore generale Asl Valle Camonica**

Da subito, Pedrini, ha voluto sgombrare il campo dal dubbio posto che le risorse stanziare per il Protocollo di animazione sociale possano non essere effettivamente disponibili, ha chiarito che l'impegno assunto nel protocollo con cui l'Asl si impegna a mettere a disposizione del Fondo 1.200.000 euro in tre anni, saranno mantenute.

Non solo, ha chiarito che con i progetti presentati in Regione Lombardia si è riusciti ad avere altri importanti contributi che andranno a rafforzare i fondi per gli interventi a livello socio-sanitario e assistenziale, definiti in concorso con l'Azienda dei servizi alla persona, con il Terzo settore e la Conferenza dei sindaci della Valle Camonica.



Renato Pedrini



Ha sottolineato il ruolo fondamentale che il sindacato unitario ha svolto nel sostenere la necessità di arrivare alla firma del protocollo di Animazione sociale e, condividendo l'intervento del coordinatore delle Rsa, anche Pedrini ha espresso l'auspicio che attorno all'apertura al territorio delle Rsa si sappia coinvolgere il volontariato proprio per costruire la 'comunità operosa'.

Ha evidenziato il fatto che i tagli operati sul sociale e in particolare sulla sanità, ci devono far sviluppare quella rete e quelle sinergie che consentono di ridurre alcuni costi e razionalizzare, qualificare la funzione dei presidi ospedalieri di Edolo e Esine. Secondo il direttore generale dell'Asl l'obiettivo non è quello di ridurre le prestazioni socio-sanitarie, ma di dare una maggiore appropriatezza alle prestazioni sanitarie e nel contempo puntare sul potenziamento dei servizi territoriali al fine di ridurre il fenomeno della mobilità passiva che porta le persone a farsi ricoverare in altre strutture ospedaliere della Lombardia.

Per questi obiettivi ha poi sottolineato che, fondamentale, sarà il supporto, che si dovrà costruire, dei medici di base, oltre a rafforzare il rapporto con i medici dei due presidi ospedalieri di Esine e di Edolo.

Importante sarà anche il rapporto che occorrerà tenere con i presidi ospedalieri di Brescia, di Bergamo, di Sondrio e Sondalo, di Lovere e di Iseo, al fine di ottenere una maggiore ed efficace correlazione tra le attività sanitarie, istaurando un'integrazione tra le varie specializzazioni diagnostiche e chirurgiche per garantire ai cittadini della Valle e a turisti, che numerosi popolano le

stazioni turistiche, una tutela sanitaria degna del nome. Sul finire del suo intervento, ha voluto evidenziare come nel protocollo sottoscritto vi sia anche l'impegno a organizzare un convegno unitario, a cui l'Asl ha intenzione di partecipare attivamente insieme a tutti quei soggetti che hanno sottoscritto quel bel momento di condivisione sociale e politica e che rappresenta un investimento per tutto il territorio e la sua comunità.

**FRANCO SAVOLDI**  
**Vice sindaco di Iseo**

Franco Savoldi ha esordito dicendo che ha letto con attenzione il protocollo di animazione sociale e ha invitato tutti a diffondere ed estendere il valore contenuto in quell'accordo perché, oltre al merito e agli obiettivi indi-



Franco Savoldi

cati, vi è innanzitutto il valore della condivisione e socializzazione tra forze diverse su problemi che siamo e saremo sempre più chiamati ad affrontare.

Ha voluto, in quanto amministratore, pungolare il sindacato dei pensionati, dicendo che, a suo avviso, nella società il problema degli anziani è già sufficientemente affrontato nella spesa sociale mentre vi è, invece, la necessità di guardare di più alle aree del disagio giovani-

le in tutte le sue forme e ai disabili. Si è soffermato, quindi, sul recente accordo di unificazione delle due strutture per anziani operanti a Iseo - Rsa A. Cacciamatta e Fondazione F.lli Guerini - che nella nuova struttura residenziale punteranno a organizzare con maggiore funzionalità i servizi, che verranno erogati con una migliore gestione ed economicità del bilancio complessivo.

Ha sottolineato che l'aggregazione delle strutture non mortifica le rispettive specificità, anzi da quella fusione viene un esempio che deve essere seguito anche da altre realtà perché i tempi e le scelte che si sarà chiamati a compiere, necessiteranno dell'unire le forze. Nessuno può continuare a coltivare il proprio orticello, aggravando i costi di bilancio della struttura e rischiando di dover necessariamente essere costretto ad aumentare le rette che già gli anziani e le loro famiglie fanno fatica a sopportare.

Concludendo ha voluto, soprattutto, stigmatizzare il valore del protocollo di animazione sociale realizzato in Vallecronica, sottolineando come qui in Valle si sia saputo esprimere una programmazione che va oltre il campanile di ogni singolo Comune, si sia riusciti a dare una dimensione territoriale ai problemi da affrontare, tutto ciò è di per sé un valore di grande portata da estendere in tutto il territorio, soprattutto nel Sebino Bresciano dove ad oggi non si è riusciti ancora a fare maturare questa esigenza. Pertanto si è impegnato, come amministratore, a portare a conoscenza dei suoi colleghi del Sebino Bresciano e nel Terzo settore, dove opera come consulente, l'esperienza e il valore del protocollo di animazione sociale della Valle Camonica, affinché diventi un esempio da seguire anche in altre realtà.

**DANIELE GAZZOLI**  
**Segretario generale Cgil Valle Camonica-Sebino**

Gazzoli ha evidenziato come la negoziazione sociale debba diventare un patrimonio non solo dello Spi e della confederazione, un valore di tut-

(Continua a pagina 11)

## Perché votare

di Anna Bonanomi – Segretario generale Spi Cgil Lombardia

Il 24 e 25 febbraio prossimo siamo chiamati a votare per decidere chi governerà il nostro paese e la nostra regione. Il centro destra guidato da Berlusconi e da Bossi ha fatto precipitare il nostro paese in una crisi talmente grave da portare il Presidente della Repubblica alla costituzione di un governo tecnico, questa esperienza è giunta al



termine per decisione di Berlusconi, che ha revocato la fiducia al Governo Monti. In Lombardia Formigoni, che guidava la Regione da quasi venti anni, è stato travolto da scandali, che hanno comportato le dimissioni dell'intero consiglio. Scandali, politica al servizio di interessi di pochi, corruzione e privilegi non sono più tollerabili per un paese in cui lavoratori, pensionati, giovani e donne hanno sopportato e sopportano da soli il peso della lunga e drammatica crisi economica e finanziaria. Berlusconi e Bossi hanno la grave responsabilità di non aver riconosciuto la crisi e di non aver preso per tempo i necessari provvedimenti. Il governo tecnico, guidato da Monti, aveva promesso di mettere i conti dello Stato a posto con equità e rilanciando, nello stesso tempo, l'economia. A oggi dobbiamo constatare che per i conti a posto hanno pagato solo lavoratori e pensionati, mentre chi ha più possibilità non è stato sfiorato dai sacrifici col risultato che è aumentata enormemente la disoccupazione, sono diminuiti i consumi – a causa della pressione fiscale più alta d'Europa – e non si vede nessuna ripresa economica.

Per queste ragioni dobbiamo essere consapevoli che le prossime elezioni politiche nazionali e regionali assumono un grande significato per le sorti del nostro paese. Non possiamo pensare che questa scadenza non ci riguardi, ritenendo che sia indifferente chi vincerà la competizione elettorale.

Noi siamo un sindacato, abbiamo proposto con chiarezza le soluzioni per far uscire il paese dalla crisi: investimenti per la ripresa economica e il lavoro, redditi dignitosi per lavoratori e pensionati, equità nella redistribuzione del reddito, lotta all'evasione fiscale, alla corruzione, ai privilegi e agli sprechi sono le condizioni per rimettere in piedi l'Italia.

Non intendiamo delegare a nessuno, oggi come in futuro, la rappresentanza degli interessi sociali dei pensionati e dei lavoratori. Per questo dobbiamo essere protagonisti di questa campagna elettorale, dobbiamo partecipare al voto scegliendo quei partiti del centro sinistra nel cui programma si ritrovino valori e proposte vicine agli obiettivi presenti nelle piattaforme sindacali. Per questo invitiamo tutti voi ad un impegno nella campagna elettorale, affinché abbiano successo quelle forze che assicureranno al nostro paese equità, solidarietà e democrazia. ■

### Quando si vota

**Domenica 24 febbraio** dalle 8 alle 22  
**Lunedì 25 febbraio** dalle 7 alle 15

### Come si vota

Due schede per le elezioni politiche:

- **Scheda LILLA** per la Camera dei deputati
  - **Scheda GIALLA** per il Senato della Repubblica
- Per esprimere il voto tracciate una croce sul simbolo del partito prescelto

### Regione Lombardia

**Scheda VERDE** - Per esprimere il voto tracciate una croce sul simbolo del partito prescelto, per esprimere una preferenza scrivere il cognome del candidato prescelto fra quelli in lista della formazione politica.

### Documenti da portare

**Tessera elettorale** – se persa fatene richiesta all'Ufficio elettorale del vostro Comune;  
**Documento di riconoscimento** – carta d'identità, passaporto, patente, libretto di pensione.

## Progettare insieme una società diversa

*A colloquio con Carla Cantone, segretario generale Spi*

di Erica Ardentì

Dopo anni di governo 'disastroso' per le tasche dei pensionati e dei lavoratori e per l'economia del nostro paese, travolto non solo da una crisi che riguarda tutti i paesi occidentali, ma da debolezze proprie del sistema Italia, ci avviciniamo a un appuntamento importante come quello delle elezioni sia nazionali che regionali. Con Carla Cantone, segretario generale Spi, parliamo di come sia possibile affrontare il futuro, di cosa il sindacato chiede a chi ci governerà.

**Quali sono stati a tuo avviso i punti più critici se non addirittura sbagliati delle politiche messe in atto prima dal governo Berlusconi poi da quello tecnico di Monti?**

Il Governo Berlusconi ha fortemente sottovalutato la crisi economica, negandone la sua reale esistenza al pubblico, ed ha nel contempo messo in atto un drammatico smantellamento del *welfare*, principalmente attraverso la riduzione della spesa sociale, l'introduzione di ticket sulle prestazioni di carattere sanitario e la riduzione dei redditi da pensione. D'altronde per riassumere l'impostazione del Governo Berlusconi, basta richiamare alla memoria il Libro Bianco dell'ex ministro Sacconi, chiaramente volto in modo monodirezionale al concetto di dovere del cittadino nei confronti della società, la quale non deve più essere accudita e seguita da un *welfare* paternalistico, ma deve invece guardare con serenità alla privatizzazione.

Il Governo Monti ha invece attuato una politica di rigore a tutti i costi, non preoccupandosi del grave rischio di spaccatura sociale, e ponendo invece come unico obiettivo quello di restituire credibilità al Paese, senza tuttavia applicare scelte volte all'equità ed alla redistribuzione delle ricchezze, ad esempio attraverso politiche volte alla legalità ed allo sviluppo. Un esempio per tutti: la riforma delle pensioni e del mercato del lavoro non ha prodotto un posto di lavoro in più, impedendo invece ai lavoratori di



lasciare il proprio posto dopo oltre 40 anni di lavoro, operando danni attraverso il blocco della rivalutazione delle pensioni sopra tre volte la soglia minima, ignorando il problema dei lavori usuranti, colpendo tragicamente la categoria degli esodati. È chiaro che sarebbe stato più utile avanzare un'idea di crescita e di politiche produttive capaci di rendere competitivo il nostro paese, mentre la scelta si è indirizzata nuovamente verso la riduzione dei servizi sociali e sanitari, tagli ai Comuni e alle Regioni.

**Si è giocato negli ultimi anni con provvedimenti che hanno messo in contrapposizione giovani pensionati/anziani: come si possono superare?**

Le linee di intervento principali sono l'avvio di un patto tra generazioni e le riforme pensionistica e del mercato del lavoro, necessarie per lo sviluppo del paese.

Il tema del rapporto intergenerazionale è diventato ormai uno dei nostri tratti distintivi. Con i giovani bisogna stringere un patto di alleanza, per restituire loro fiducia nelle capacità del paese di supportare la realizzazione dei progetti di lavoro e di vita. È per questo che dal futuro governo e dalla politica tutta, pretendiamo e pretendiamo che sia fatto qualcosa a garanzia di un posto di lavoro certo e adeguatamente retribuito. Crediamo inoltre fortemente nel *welfare* come sostanziale strumento di sviluppo e crescita, esigenze alle quali risponde in manie-

ra adeguata il piano del lavoro proposto dalla Cgil.

**Tenendo conto della delicata e al contempo grave situazione economico-finanziaria dell'Italia quali sono le politiche da attuare e quindi le richieste di Spi e Cgil affinché i pensionati e con loro i giovani e i lavoratori non siano gli unici su cui gravano provvedimenti e sacrifici che li stanno portando sempre più vicini alla soglia della povertà?**

Bisogna programmare ed azionare interventi per incentivare inno-

vazione tecnologica e formazione, per i giovani, salvaguardia del reddito per gli anziani. Ciò attraverso definite azioni: redistribuzione del reddito attraverso la riforma fiscale, contenimento di prezzi e tariffe, rivisitazione dell'Imu, sblocco della rivalutazione annuale delle pensioni. In breve quello che serve è un progetto politico in grado di affermare la giustizia sociale a beneficio dei giovani, dei lavoratori e dei pensionati.

**L'astensionismo, causato dal profondo distacco dei cittadini dalla politica, può essere un forte rischio cui vanno incontro queste elezioni, di contro perché è importante non mancare a questo appuntamento?**

Partecipare alla scelta delle persone che formeranno il nuovo Governo vuol dire anche attivarsi per progettare insieme un modello differente di società. E questo credo che sia un motivo più che valido per essere cittadini partecipi della programmazione politica del paese, che riguarda tutti noi. Penso inoltre che in Italia ci sia una politica pulita, e penso che è a questa che dobbiamo guardare: alle proposte fatte da uomini con la faccia pulita e dal passato onesto. È poi necessario sia un rinnovamento dei partiti sia un avvicinamento attivo dei giovani alla politica, rimanendo però ben consapevoli che la capacità di governare dipende dalla capacità e dai valori delle persone, e non dalla loro età. ■

REGIONE: a colloquio con Umberto Ambrosoli, candidato del centro sinistra per la presidenza

## Diamo un volto nuovo alla Lombardia

*La Regione Lombardia si appresta a voltare pagina. Dopo anni di impero Formigoni ha dovuto lasciare, travolto anche dagli scandali in cui sono rimasti coinvolti alcuni suoi assessori. Queste elezioni rappresentano un momento molto importante per tutti, per questo come sindacato dei pensionati abbiamo voluto confrontarci con il candidato del centro sinistra Umberto Ambrosoli, che ha incontrato il segretario generale dello Spi Lombardia, Anna Bonanomi. Quali i progetti, le idee, gli impegni che Ambrosoli si assume nei confronti della popolazione anziana, e non solo, della Lombardia? Quali le emergenze prioritarie nella sua agenda di lavoro? Quale il modello di welfare che lo ispira?*

**Bonanomi:** In questi anni di difficile confronto con la Regione Lombardia come sindacato abbiamo fortemente criticato il modello di welfare proposto, proponendone uno in grado di avere servizi sanitari alternativi. La Regione ha scelto una strada che punta alla ospedalizzazione, strada che nei casi di patologie croniche si traduce in costi altissimi. Per questo chiediamo che sia una sanità territoriale in grado di prendere in carico gli utenti, educandoli a stili di vita che evengano le patologie croniche laddove è possibile, ma soprattutto in grado di seguire quegli anziani non curabili negli ospedali. Un punto fermo delle nostre rivendicazioni riguarda la necessità di avere più assistenza domiciliare integrata per avere meno ricoveri in Rsa. Questo perché ormai i costi delle rette sono altissimi: se fino a quattro anni fa un anziano stava in Rsa mediamente tre anni e mezzo, adesso ci sta un anno, un anno e mezzo, perché i familiari pensano al ricovero solo quando non sono più in grado di curarlo a domicilio. Per questo abbiamo chiesto e continueremo a chiedere risposte differenziate nei servizi: più adi, più centri diurni, più microprese in carico, dimissioni protette.

**Ambrosoli:** Sono d'accordissimo quando sostenete che tutto oggi viene risolto con l'ospedalizzazione, c'è davvero bisogno di mettere ordine partendo dalla sanità, non fosse altro che per la dimensione di bilancio. Riuscire a intercettare il cittadino prima che diventi paziente è un risparmio enorme, quindi spazio alla medicina territoriale fatta da una pluralità di soggetti, non solo dal medico di base, ma da

strutture funzionanti ventiquattro ore su ventiquattro, che ottimizzano le energie, mettendo a disposizione anche domiciliare un servizio infermieristico che non sia solo un'antenna, ma risolva molti problemi. Questo perché la vecchiaia oggi è diversa da quella vissuta dai nostri nonni cinquant'anni fa. Bisogna abituarsi al fatto che una persona rappresenta una tipologia di problemi non concentrata tutta negli ultimi tre anni di vita ma dilazionata in un periodo che può durare anche quindici anni, per cui bisogna tenere conto anche dei rapporti che si creano in famiglia e di cosa si può fare per agevolarli. Non è pensabile, infatti, una rete che non poggia sulla possibilità di una solidarietà familiare, così come non è pensabile che la famiglia venga abbandonata a se stessa, che non riceva i supporti di cui ha bisogno. La realtà ospedaliera deve essere l'estrema ratio cui si ricorre. Allo stesso tempo una rete di

medicina territoriale, come quella cui abbiamo accennato, è l'unica capace di prendere in carico il cittadino dopo l'esperienza dell'ospedalizzazione, aiutandolo a far ritorno in casa salvo transitare per un passaggio intermedio – e sottolineo il termine passaggio – che non abbia i costi dell'ospedale e che svolga una funzione di carattere 'alberghiero'.

**Bonanomi:** La Regione Lombardia ha proceduto in questi anni esternalizzando tutto e mettendo in moto un sistema di controllo che si è rivelato inefficace. Abbiamo rivendicato e continueremo a farlo un coordinamento in relazioni ai troppi attori che agiscono nel mondo degli anziani e alle risorse che vengono messe a disposizione. C'è bisogno di un sistema pubblico che programmi il bisogno, controlli e definisca gli standard di qualità, controlli l'erogazione e la qualità dei servizi e funga da guida.



**Umberto Ambrosoli**, 41 anni, milanese, è laureato in Giurisprudenza, sposato e padre di tre figli. È componente di due organismi di vigilanza: Rcs spa e Kairos Partners sgr, fa parte del comitato antimafia voluto dal sindaco di Milano, Pisapia.

**Ambrosoli:** Quello che può fare una Regione è creare il modello applicabile perché 'la palla' deve rimanere agli enti locali. Sono i Comuni a conoscere le loro realtà e, quindi, loro devono essere protagonisti. Con protagonisti intendo dire che devono avere la possibilità di svolgere il loro ruolo di coordinamento delle diverse risorse. La programmazione deve essere affidata in primis alla Regione, che coordinerà chi gestisce il territorio e tutti i vari attori che vi

operano. Tenendo presente che il territorio dovrà essere considerato in una dimensione che non può essere semplicemente chilometrica: se pensiamo alle valli bergamasche queste hanno una realtà diversa rispetto a una realtà urbana. Programmazione, poi, anche rispetto alle risorse, tenendo conto che finché il Pil non inizierà a crescere, le risorse pubbliche saranno sempre meno il che significa che dovremo affidarci, contare su quella realtà preziosissima che è il volontariato, il Terzo settore, le Fondazioni. Bisogna, dunque, costruire una rete, di cui fanno parte – almeno per come la vedo io – anche i centri diurni, l'adi. Per quanto riguarda i controlli questi non possono che essere affidati a realtà in grado di verificare con puntualità, a sorpresa, non sulla base di prerequisiti. Non può essere però il Comune a esprimersi su tutto. Regione Lombardia, da questo punto di vista, deve realizzare una struttura di controllo che possa agire sia con che senza i Comuni a seconda delle tipologie di controllo e verifica che occorre fare. La Regione si deve occupare di alta amministrazione senza, però, centralizzare tutto come invece ha fatto. Bisogna avere il coraggio di dire che il po-

## Cara pensionata, Caro pensionato, Informazioni importanti sui *bustoni* Inps

Al momento in cui stiamo andando in stampa Inps (che ha integrato anche le funzioni di Inpdap e Enpal), Spi, Inca e Caf stanno ancora svolgendo una serie di incontri per concordare le modalità di invio dei documenti sul rinnovo pensioni per l'anno 2013 e della certificazione di quanto erogato nel 2012.

Attualmente sembra che il modello ObisM e il Cud verranno rilasciati esclusivamente per via telematica e non più inviati in forma cartacea come avvenuto finora. Se così fosse occorrerà pertanto accedere al sito Inps, muniti del proprio Pin (il codice di accesso personale). Complessivamente i documenti a cui dovrete avere accesso sono:

- la lettera di spiegazione e il certificato di pensione ObisM;
- eventuale modello per la dichiarazione degli invalidi civili;
- eventuali modelli da compilare in caso di più pensioni non abbinate e con deleghe alla riscossione a soggetti diversi;
- richiesta del codice fiscale trasmesso dall'Agenzia delle entrate nel caso risulti negli archivi Inps un codice fiscale non validato dalla stessa agenzia;
- accertamento dei requisiti per l'erogazione delle prestazioni assistenziali;
- il certificato fiscale 2012 (Cud 2013 relativo ai redditi 2012), che serve in presenza di altri redditi per al compilazione della dichiarazione fiscale;
- il certificato utile per confermare il diritto alle detrazioni per i familiari a carico (Mod. Detr.);
- eventuale richiesta reddituale (Red 2013 relativo ai redditi 2012).

**Per avere informazioni corrette e aggiornate tenetevi in contatto con la sede Spi più vicina a casa vostra (gli indirizzi li trovate in ultima pagina di questo giornale) oppure consultate il nostro sito: [www.spicgillombardia.it](http://www.spicgillombardia.it) ■**



## L'Inps costretta a fare marcia indietro sulle pensioni invalidi civili al 100%

*La circolare revocata dopo la forte protesta Cgil*

Ha creato molta ansia, preoccupazione, disagio e sconcerto la notizia che secondo l'Inps dal 2013 gli invalidi civili al 100% per ottenere la pensione di invalidità avrebbero dovuto far riferimento non più al reddito personale ma anche a quello del coniuge. È quanto aveva previsto un provvedimento di fine anno dell'Inps che secondo la tutta la Cgil "andava revocato perché avrebbe provocato delle fortissime ineguaglianze tra persone con disabilità".

Il provvedimento a cui si faceva riferimento è la circolare Inps del 28 dicembre scorso n. 149 che avrebbe prodotto "gravissime iniquità". La circolare prevedeva infatti, come si legge nel documento Cgil, "un grave elemento di novità che riguardava i soli invalidi civili al 100% titolari di pensione di invalidità. Fino ad

oggi il limite reddituale considerato è stato quello relativo ai redditi strettamente personali, mentre dal 2013 sarebbe stato considerato anche quello del coniuge". Una decisione amministrativa che, continua il documento Cgil, "non si basava su alcun det-

tato normativo ma su una sentenza della Corte di Cassazione del 2011 e che determinava la perdita del diritto alla pensione, pari a 275,87 euro al mese, agli invalidi totali che, assieme al coniuge, hanno un reddito lordo annuo superiore a 16.127,30 euro.

Si sarebbe poi aperto il rischio di molteplici controversie e contraddizioni tra le quali in primo luogo la disparità di trattamento tra gli invalidi totali e gli invalidi parziali, per i quali continuava a valere il reddito personale, che di fatto avrebbe penaliz-

zato i più bisognosi.

È importante poi considerare che la giurisprudenza metteva a disposizione molte altre sentenze che contraddicono quella presa in considerazione dall'Inps.

Finalmente, **dopo le proteste sindacali che si sono susseguite nei giorni scorsi, l'Inps ha revocato il provvedimento** confermando che "sia nella liquidazione dell'assegno ordinario mensile di invalidità civile parziale, sia per la pensione di inabilità civile si continuerà a far riferimento al reddito personale dell'invalido".

Il sindacato pensionati, per evitare che il problema si ripresenti tale e quale in futuro, chiede un impegno del ministero del Lavoro e del Governo per un provvedimento legislativo che chiarisca definitivamente la questione. ■



# Solleciti INPS per dichiarazioni RED relative al 2009 e 2010

L'Inps nei giorni di fine anno 2012 ha dato il via alle operazioni di sollecito delle dichiarazioni Red dovute per gli anni 2009 e 2010 e che non risultavano pervenute all'Istituto alla data del 5 dicembre scorso.

Per quanto riguarda i **redditi 2009** si tratta di circa 30mila persone che non hanno risposto né al primo sollecito, con preavviso di sospensione, né al secondo sollecito, con preavviso di revoca della prestazione a causa della mancanza della relativa dichiarazione reddituale.

Nonostante i preavvisi, l'Inps non è ancora intervenuto sulle prestazioni ma non ha attribuito loro la perequazione per il 2013, a titolo di segnale concreto. Inoltre, prima di procedere alla revoca, l'Inps farà un ultimo tentativo di contatto, questa volta telefonico, in tutti i casi in cui di-



spongono del relativo recapito. Per quanto riguarda i **redditi 2010**, invece, i titolari di prestazioni per le quali all'Inps risulta ancora assente la dichiarazione Red del titolare o di un suo familiare sono circa 950mila.

Le persone a cui è stata inviata la lettera di sollecito, con preavviso di sospensione

ne della prestazione, sono quelle risultanti dal controllo incrociato di tutti i dati di cui l'Inps dispone (dichiarazioni Red pervenute tramite Caf, dichiarazioni reddituali allegata a domande di ricostituzione pervenute tramite patronato, dichiarazioni reddituali pervenute direttamente dai cittadini tramite Pin individuale; dati risultanti dall'incrocio con le dichiarazioni effettuate esclusivamente ai fini fiscali all'Agenzia delle entrate).

Questo controllo è stato este-

possedere redditi diversi dalla pensione o dalle pensioni che percepiscono.

È questa la seconda volta che l'Inps applica le nuove disposizioni del 2010 secondo le quali il soggetto inadempiente va incontro alla sospensione e poi, dopo un secondo sollecito, alla revoca della prestazione condizionata al reddito.

Nell'occasione precedente, l'Inps ha inviato i solleciti relativi alla campagna 2010 (redditi 2009) nel corso del

su secondo sollecito, eventuali rettifiche. Di conseguenza coloro che hanno ricevuto la lettera di sollecito devono andare al Caaf.

La seconda novità nella gestione di questi solleciti Red 2011 (redditi 2010) è che i **soggetti indicati nella lettera di sollecito dell'Inps devono compilare comunque la dichiarazione Red sollecitata, anche se lo avevano già fatto nel corso della campagna 2011 o non erano tenuti a farlo.**



so alle dichiarazioni dei coniugi degli interessati, quando dovute.

È bene ricordare che per dichiarazione Red dovuta si intende non solo la distinta dei redditi diversi dalla o dalle pensioni, eventualmente posseduti dal titolare o da suo familiare, ma anche le dichiarazioni di responsabilità di soggetti che non hanno altri redditi oltre la pensione e che perciò non effettuano dichiarazione fiscale, ma che sono ugualmente tenuti a trasmettere all'Inps la dichiarazione con i redditi a zero. Sono esonerati dalla dichiarazione - e quindi non sono fra i soggetti sollecitati - i pensionati con più di 80 anni d'età che con l'ultima dichiarazione Red presentata abbiano dichiarato di non

avere redditi diversi dalla pensione o dalle pensioni che percepiscono. In quest'occasione, invece, e questa è la prima novità rispetto all'occasione precedente, **la nuova convenzione firmata da Inps, Caf e professionisti abilitati prevede che possa essere gestita in via telematica l'intera filiera delle dichiarazioni Red pertinenti allo stesso anno:** prima dichiarazione, dichiarazione su primo sollecito, dichiarazione

Quindi, ad esempio:

- il pensionato che ha presentato la dichiarazione dei redditi ai fini fiscali ma non ha presentato il Red: nella lettera di sollecito pervenuta dall'Inps, il dato reddituale è segnalato come assente; il sollecitato deve presentare il Red;

- se il pensionato era obbligato alla presentazione della dichiarazione dei redditi ma non l'ha fatta, considerando che ora non può più ravvedersi ai fini fiscali, può almeno evitare la sospensione delle prestazioni legate al reddito presentando la dichiarazione Red.

Le lettere di sollecito dell'Inps indicano il **28 febbraio come termine ultimo per la consegna delle dichiarazioni:** si tratta di un termine che va rispettato, ma un eventuale ritardo non comporterà l'immediatezza della sospensione anche perché il sindacato dei pensionati, tenuto conto della situazione, rivendicherà una dilazione dei termini.

Di fatto la sospensione non è stata ancora resa operativa nei confronti degli inadempienti 2009 e per gli inadempienti 2010, sia la lettera di sollecito sia il messaggio collocano genericamente "nel corso del 2013" la data di applicazione di questa sanzione. ■

## Pensioni con 15 anni di contributi

Il Coordinamento donne Spi ha lanciato una mobilitazione e una raccolta firme al fine di sensibilizzare i candidati alle prossime elezioni politiche per ottenere una modifica degli aspetti più iniqui della riforma previdenziale, soprattutto per quanto riguarda **l'anzianità contributiva minima di quindici anni per aver diritto alla pensione.** Questa riguarda chi - e sono soprattutto donne - si è ritirato dal lavoro con 15 anni di contributi accreditati entro la fine del '92 o che li hanno raggiunti versando contributi volontari.

Si tratta di una vera ingiustizia che il Coordinamento donne non vuole accettare, per questo vi invitiamo a recarvi presso le sedi Spi più vicine a voi per firmare. Oltre tremila persone hanno già firmato nei vari territori lombardi. La raccolta proseguirà fino al 12 febbraio. ■



# Perequazione automatica su tutte le pensioni è quanto chiediamo a chi ci governerà

A gennaio le pensioni inferiori a tre volte il minimo sono state aumentate del 3 per cento per effetto della perequazione automatica. Ricordiamo che con la riforma Fornero per gli anni 2012 e 2013 la rivalutazione automatica delle pensioni è riconosciuta esclusivamente ai trattamenti pensionistici di importo complessivo fino a tre volte il minimo Inps. Per le pensioni di importo superiore a tre volte il trattamento minimo Inps e inferiore a tale limite incrementato della quota di rivalutazione automatica, l'aumento di rivalutazione è comunque attribuito fino a concorrenza del predetto limite perequato. Il decreto del 16 novembre 2012 - emanato dal ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto col ministro del lavoro e delle Politiche sociali - ha fissato l'aumento definitivo per il 2012 nella misura del 2,7 per cento. L'Inps ha provveduto a quantificare la differenza fra il

2,6 per cento (attribuito in via previsionale) e il 2,7 definitivo, il conguaglio a credito eventualmente spettante è stato pagato con la rata di gennaio. (vedi tabella) **Possiamo rilevare che per le pensioni sopra citate l'aumento sarà vanificato dall'Irpef e dall'aumento delle addizionali regionali e comunali, mentre per quelle superiori oltre al danno si avrà anche la beffa e cioè la pensione al netto sarà inferiore a quella dello scorso anno. Gli**



## Perequazione 2013 dal 1° gennaio

Aumento del 3%	per le pensioni di importo fino al euro 1.443
Aumento fino al raggiungimento del limite massimo della fascia	per le pensioni di importo compreso tra euro 1.443 fino a euro 1.486,29, viene garantito l'importo di euro 1.486,29
Nessun aumento	per le pensioni di importo superiore a euro 1.486,29

**esclusi sono circa 6milioni.** Lo Spi ha chiesto a tutte le forze politiche che si presentano a queste elezioni un forte e reale impegno affinché venga al più presto ripristinata la perequazione automatica su tutte le pensioni. ■



## Farsi male non è bene, ma senza la copertura assicurativa che offre lo Spi, è peggio!

Può capitare che durante la normale vita di tutti i giorni si sia vittime di un infortunio e può capitare che ci si incappi in **una frattura o addirittura si sia ricoverati all'ospedale**. Chi ha avuto la pazienza di arrivare fin qui a leggere comincerà a fare gli scongiuri: sappiamo bene che purtroppo non è dato prevedere il futuro, possiamo però prepararci a esso e lo si

può fare in tanti modi. Se si è tesserati allo Spi Cgil della Lombardia, organizzazione che è presente in centinaia di sedi sparse in tutta la regione nelle quali sono erogati numerosi e qualificati servizi a tutti gli iscritti, si è già a buon punto. Infatti, **anche nel 2013 per gli iscritti Spi è stata confermata l'assicurazione che garantisce, nel malaugurato caso d'infortunio,**

**un'indennità di ricovero ospedaliero.** Questa indennità viene erogata anche nel caso di frattura che comporti l'applicazione di un'ingessatura o di una fasciatura contenitiva o altro mezzo di contenzione immobilizzante. **Per avere questa copertura assicurativa, che è gratuita, e quindi ricevere un indennizzo, occorre però essere iscritti al sindacato pensionati della Cgil.** Bisogna poi presentare domanda entro trenta giorni dalla guarigione presso la lega Spi alla quale si è iscritti o comunque presso il sindacato pensionati della Cgil del comprensorio di iscrizione e dopo poche settimane si riceverà l'indennizzo. In questo modo assicuriamo più di 475mila pensionati lombardi, i quali sanno che anche nei momenti di difficoltà lo Spi Cgil gli vuole bene. ■



Qui di seguito sono riportati i contenuti della CONVENZIONE UNIPOL - SPI/CGIL:

### COPERTURA INFORTUNI 24 ORE SU 24 GRATUITA PER TUTTI GLI ISCRITTI SPI/CGIL LOMBARDIA

**In caso di infortunio la polizza garantisce:**

- Una diaria di **10 euro** per ogni giorno di ricovero.
- Una diaria di **10 euro** per ogni giorno di gesso o mezzo di contenzione equiparabile, applicato in ospedale e certificato da referto ospedaliero. Sono in garanzia anche le fratture che normalmente non richiedono mezzi di contenzione (bacino, femore, coccige o costole). I primi 5 giorni di ogni infortunio sono di franchigia e le diarie sono corrisposte fino al massimo complessivo di 10 giorni annui (euro 100.00).

**Modalità di denuncia:**

- **Entro 30 giorni dall'infortunio**, rivolgersi alla sede SPI che comunicherà il sinistro a Unipol Assicurazioni inviando la documentazione richiesta.

**Documenti necessari:**

- tessera SPI/CGIL valida, carta d'identità, codice fiscale, referti medici o cartella clinica.

## LE PENSIONI NEL 2013

### La pensione minima

#### Importo

Età	Mensile	Anno
	Euro 495,43	Euro 6.440,59

#### Pensione minima con maggiorazione

60	Euro 521,26	Euro 6.776,38
65	Euro 578,07	Euro 7.514,91
70*	Euro 619,87	Euro 8.058,31
70	Euro 631,87	Euro 8.214,31

\*per titolari 14<sup>a</sup> mensilità

#### Limiti di reddito ed età per il diritto

Età	Limiti ind.	Lim. Coniug.	Imp. Magg.
60	Euro 6.776,38	Euro 12.526,28	Euro 25,83
65	Euro 7.514,91	Euro 13.264,81	Euro 82,64
70	Euro 8.214,31	Euro 13.964,21	Euro 136,44-124,44*

\*per titolari 14<sup>a</sup> mensilità

### Pensioni Sociali

#### Importo

Età	Mensile	Annuo
Da 65 anni	Euro 364,51	Euro 4.738,63

#### Pensione sociale con maggiorazione

70 anni	Euro 631,87	Euro 8.214,31
---------	-------------	---------------

#### Limiti di reddito per il diritto

entro il quale spetta la pensione intera **non spetta** superando anche un solo limite

Lim. Individuale	Lim. Coniug.	Lim. Individuale	Lim. Coniug.
-	Euro 11.588,56	Euro 4.738,63	Euro 16.327,19

In aggiunta a Lim. Ind.

### Assegno sociale

#### Importo

Età	Mensile	Annuo
65 anni	Euro 442,30	Euro 5.749,90

#### Con maggiorazioni

65 anni	Euro 455,22	Euro 5.917,86
70 anni	Euro 631,87	Euro 8.214,31

#### Limiti di reddito per il diritto

Limite individuale per i non coniugati oltre il quale l'assegno non spetta	Limite individuale per i coniugati oltre il quale l'assegno non spetta
Euro 5.749,90	Euro 11.499,80

**Importo aggiuntivo 2013.** Le pensioni al minimo, che non hanno diritto alla maggiorazione, possono beneficiare di un importo aggiuntivo di 154,94 euro sulla 13<sup>a</sup> mensilità, a determinate condizioni di reddito.

### Assegni vitalizi

#### Importo

Fino a anni 70	Euro 282,40
<b>con maggiorazione</b>	
oltre 70 anni	Euro 631,87

### Assegno di Invalidità

#### Importo intero:

con reddito annuo fino a Euro 25.762,36

**Importo compreso** tra Euro 25.762,37 e 32.202,95 avrà una riduzione del 25%

**Importo superiore** a Euro 32.202,95

la riduzione è del 50%

Gli assegni in godimento precedentemente alla legge 335 sono fatti salvi con riassorbimento sui futuri aumenti.

### Pensione di reversibilità

Reddito annuo	% riduzione
Fino a Euro 19.321,77	intero
Da Euro 19.321,78 a Euro 25.762,36	25%
Da Euro 25.762,37 a Euro 32.202,95	40%
Oltre Euro 32.202,95	50%

Le riduzioni non si applicano ai beneficiari nei casi di presenza nel nucleo familiare di figli minori e inabili. I trattamenti esistenti prima della legge 335 sono fatti salvi con riassorbimenti futuri.

### Aumento delle pensioni superiori al minimo

Si applica tenendo conto dell'importo totale delle pensioni spettanti al 31/12/2011.

**Aliquota 3,0% fino a Euro 1.443,00**

Ancora per il 2013 la Manovra Monti ha previsto la rivalutazione solo sulle pensioni di importo complessivo fino a 3 volte il trattamento minimo. Per il 2013 la norma di salvaguardia prevede che tutte le pensioni tra 1.443,00 e 1.486,29 euro saranno portate a 1.486,29 euro.

### Chi ha diritto all'intero importo della pensione minima

	Entro cui l'integrazione spetta in misura intera		Oltre i quali non spetta l'integrazione	
	Limite individuale	Limite coniugale (in aggiunta al limite individuale)	Limite individuale	Limite coniugale (in aggiunta al limite individuale)
<b>Pensioni nate prima del 1994</b>	Euro 6.440,59	-	Euro 12.881,18	-
<b>Pensioni nate nel 1994</b>	Euro 6.440,59	Euro 25.762,36	Euro 12.881,18	Euro 32.202,95
<b>Pensioni nate dopo il 1994</b>	Euro 6.440,59	Euro 19.321,77	Euro 12.881,18	Euro 25.762,36

### Chi ha diritto alla 14<sup>a</sup> mensilità

Anni di contribuzione		anno 2011 (soggetti nati prima del 1° gennaio, 1948)			
Lavoratori dipendenti	Lavoratori autonomi	Limite imponibile pensioni	Somma aggiuntiva (max)	Limite redditi totali del pensionato	Aumento spettante
≤ 15 anni (≤780 ctr.)	≤ 18 anni (≤936 ctr.)	Euro 9.660,88	Euro 336,00	Euro 9.996,88	Limite massimo - Totale redditi pensionato
>15 ≤25 anni (≤781 ≤ 1.300 ctr.)	>18 ≤28 anni (≤937 ≤1.456 ctr.)	Euro 9.660,88	Euro 420,00	Euro 10.080,88	Limite massimo - Totale redditi pensionato
>25 anni (≤ 1.301 ctr.)	>28 anni (≤ 1.457 ctr.)	Euro 9.660,88	Euro 504,00	Euro 10.164,88	Limite massimo - Totale redditi pensionato



REGIONE: a colloquio con Umberto Ambrosoli, candidato del centro sinistra per la presidenza



tere è una bellissima cosa solo nel momento in cui può realmente servire, altrimenti è un qualcosa in sé pervertito.

**Bonanomi:** Da anni stiamo chiedendo la creazione di un fondo per la non autosufficienza. Ma nei fatti non si è mai riusciti a far nulla. Secondo noi un Fondo per la non autosufficienza serve a mettere insieme risorse oggi disperse in mille rivoli e a trovarne delle altre. È una necessità improrogabile, da realizzare senza aspettare la creazione del Fondo nazionale, anzi una regione come la Lombardia potrebbe dare un contributo innovativo.

**Ambrosoli:** Come dicevo prima va costruito un modello, che deve avere una sua dotazione finanziaria. Ai Comuni bisogna anche dire dove sono le risorse. Non mi piace fare promesse campate per aria. Ho la sensazione che i soldi a disposizione siano nettamente inferiori, dobbiamo prima guardare bene i conti per poi poter dire: 'sì, per questo ci saranno più soldi'. Io il fondo regionale lo intendo come un raccogliere tutto quello che è disperso mettendolo al servizio del modello che si crea, lo intendo come un'operazione di ottimizzazione.

**Bonanomi:** La vivibilità delle città è fondamentale, in questo senso penso alla costruzione di alloggi che possano garantire alle persone di continuare a vivere in co-

munità, permettendo la costruzione di una sorta di welfare di comunità...

**Ambrosoli:** È l'ente territoriale che deve avere questa capacità. Nel momento in cui va a edificare una nuova realtà piuttosto che a ristrutturare non deve creare dei ghetti, case dove ci siano solo anziani. Ho visto un'esperienza molto bella a Treviglio dove la Banca di Credito Cooperativo ha costruito una casa in cui abitano giovani coppie e anziani, che hanno bisogno dell'aiuto dei giovani così come questi hanno bisogno dei consigli, dell'esperienza che l'anziano è in grado di trasmettere. Hanno costruito una casa dove al primo piano abitano le coppie giovani e al pian terreno gli anziani, che hanno dietro ogni ap-

partamento uno spazio per l'orto. E poiché gli anziani hanno manifestato un bisogno di sicurezza rispetto a furti e cose del genere, all'interno è stato trovato anche un alloggio per un carabiniere, che vivendo lì è per tutti un punto di riferimento.

**Bonanomi:** Gli anziani non possono essere visti solo con un onere, un costo; sono anche una risorsa, un bene prezioso. Sono parte integrante di una comunità per questo non sono ammissibili le operazioni fatte spesso negli ultimi anni in cui si è voluta creare contrapposizione, mettere i giovani contro i vecchi, disgregando così la società. Che ne pensa?

**Ambrosoli:** I pensionati, gli anziani sono una grandissima risorsa. Grande parte del



volontariato è gestita da loro. Vado oltre: ci sono tanti lavori che si sono persi, professionalità che non esistono più, capacità manuali che l'ansia di produzione ha bloccato, ma che servono alla nostra società. Faccio un esempio: pochi giorni fa ero in un

questi hanno affidato il compito di coordinare i lavori, di mettere a disposizione dei più giovani la loro esperienza. Analogamente i nonni e le nonne non vanno visti come punto di parcheggio dei bambini, ma come trasmettitori di una conoscenza che noi stessi non abbiamo. Senza i nonni non andremmo da nessuna parte, avremmo, inoltre, bisogno di servizi sociali prolungati e costosi. Sono, dunque, un'opportunità prima che un problema.

**Bonanomi:** Dunque, il suo impegno verso gli anziani è dovuto anche a una profonda convinzione del loro valore, al suo aver sperimentato che gli anziani sono parte integrante di una comunità?

**Ambrosoli:** Isolando, mettendo i giovani contro i vecchi l'unico risultato che si ottiene è quello di disgregare la società, di distruggere la famiglia. Lo possiamo vedere coi malati di Alzheimer a prescindere dall'età che hanno, coi portatori di handicap: se alla famiglia non si dà supporto concreto di quella esperienza resta



comune vicino Lecco, dove c'è la montagna e poiché le montagne franano, non ci sono più i sentieri, i vialetti; le strade con l'acciottolato sono abbandonate o sostituite da strade dove passano le macchine. C'è dunque un problema di ristrutturazione, di conservazione ma non ci sono le professionalità per ricostruire i muretti, mettere gli acciottolati. Così cosa hanno fatto? Hanno preso chi ha sempre fatto quel lavoro, persone che oggi sono in pensione e magari non hanno più la forza fisica per fare quel tipo di attività, a

solo il lato pesante da affrontare e così si distrugge un legame familiare, lo si determina come conflittuale. Se non è la società nella sua interezza a farsi carico di questo problema lo si scarica sulla famiglia e se tantissime famiglie saranno capaci di vivere questa esperienza dell'amore e della solidarietà, anche nei confronti di chi è portatore di un problema, tante altre non ci riusciranno anche solo per ragioni economiche e lì si apre un baratro perché gli ultimi anni non possono essere gli anni della solitudine. ■

## Settimana iscritti: grande sconto

Come? Con i **Viaggi della Mongolfiera**.

Lo Spi della Lombardia offre a tutti i suoi iscritti la possibilità di beneficiare di un notevole sconto - 95 euro - di cui usufruire **dal 24 settembre al 1° ottobre al sole e al caldo della Sicilia orientale, a sud di Siracusa.**

Lo Spi vuole destinare quest'offerta ai suoi associati grazie ai quali è il più grande sindacato italiano e grazie ai quali possiede l'autorevolezza necessaria per battersi ogni giorno in tutti i luoghi dove i diritti dei pensionati sono messi in discussione. ■

## Costruiamo insieme l'asilo nido



Nel maggio scorso un forte terremoto ha scosso l'Emilia Romagna e la zona del Mantovano. Innumerevoli i danni a case, persone, monumenti. Lo Spi di Mantova si è prodigato sin dal primo giorno nel portare aiuto a chi ne aveva bisogno, allestendo anche degli uffici-camper nei comuni più colpiti.

Un ulteriore passo, adesso, è la **raccolta pubblica di fondi promossa da Spi Lombardia e Spi Mantova per la costruzione di un asilo nido a San Giovanni del Dosso.**

Dateci una mano anche voi, potete aderire con un contributo di 5 o 10 euro che potete versare nella sede Spi più vicina a voi. La raccolta termina il prossimo 30 giugno. ■

## Spi Lombardia eletto Saccoman



**Giancarlo Saccoman** è entrato a far parte della **segreteria Spi Lombardia**, votato a larga maggioranza dai membri del Comitato direttivo che si è tenuto lo scorso 17 dicembre.

Saccoman sostituisce **Dora Maffezzoli**, che si è dimessa per motivi personali. Precedentemente ha ricoperto, nella sua lunga militanza sindacale, importanti incarichi prima nelle segreterie nazionali dei settori assicurativi e bancari per poi approdare alla segreteria nazionale del sindacato dei pensionati. A Giancarlo un grande augurio di buon lavoro da parte di tutto lo Spi lombardo. ■

## Le proposte "Viaggi della Mongolfiera" 2013

### Settimana dell'iscritto SPI

#### SIRACUSA

Arenella Hotel Resort\*\*\*\*  
Dal 24 settembre al 1 ottobre  
**Euro 670\***



**Euro 575\***  
iscritti SPI - CGIL  
Lombardia

### SPECIALE 3 settimane

#### IBIZA IClub Bahamas

Dal 4 al 25 maggio  
**Euro 1020\***

#### RODI Esperides Beach Resort

Dal 5 al 26 maggio  
**Euro 1070\***

### ISCHIA PORTO

Hotel San Valentino\*\*\*\*

Dal 5 al 19 maggio  
**Euro 765\***



### CROCIERA Costa Classica

Savona - Napoli - La Valletta -  
Cefalonia - Corfù - Dubrovnik -  
Trieste

Dal 26 maggio al 1 giugno  
**Euro 570\***  
cabina interna  
**Euro 699\***  
cabina esterna

### MALTA

Hotel Riviera\*\*\*\*  
Dal 15 al 21 aprile  
**Euro 545\***

### TOUR TOSCANA

Dal 24 al 26 maggio  
**Euro 278\***

### TOUR PARIGI E NORMANDIA

Dal 6 al 13 maggio  
Bus - pensione completa - bevande  
**Euro 1130\***

I Viaggi della Mongolfiera sono promossi con l'organizzazione tecnica di:

**ETLISIND**  
Agenzia e sede  
C.so Porta Vittoria, 46 - Milano  
Filiale di Legnano  
Via Venegoni, 13 - Legnano  
Filiale di Como  
Via Italia Libera 21 - Como  
Filiale di Brescia  
Via F.lli Folonari, 18 - Brescia

**TERRALTA**  
Val.fra.daz. srl  
Via Roma, 135 - Bormio (So)  
**SACCHI & BAGAGLI**  
Val.fra.daz. srl  
Via Besonda, 11 - Lecco  
Via Petrini, 8-14 - Sondrio  
**Campo dei Fiori  
Tours**  
Val.fra.daz. srl  
Via Nino Bixio, 37 - Varese  
Via Palestro, 1 - Gallarate  
**ETL**  
Via del Nastro Azzurro 1/A  
Bergamo

Se vuoi avere notizie più dettagliate sui Viaggi della Mongolfiera puoi chiederle direttamente a:  
**i Viaggi**  
**auser**  
Spi Cgil Lombardia  
via dei Transiti, 21  
20127 Milano  
Oppure puoi contattare direttamente: Sara  
Tel. 02.28858336  
O inviare una mail a:  
sara.petrachi@cgil.lombardia.it

*Sogni un viaggio al mare in Italia o all'estero, un tour in Europa o nel mondo?*

**Chiamaci e ti aiuteremo a trovare la soluzione migliore**

\*Le quote indicate sono individuali e in camera doppia.

Le nostre feste: PISOGLNE E ISEO

## Spi e Auser, un binomio vincente

Anche quest'anno più di centocinquanta persone hanno partecipato alla festa del tesseramento che tradizionalmente si tiene a **Pisogne** in occasione delle feste di fine anno.

Un pomeriggio non particolarmente freddo, vista la stagione, ha favorito la partecipazione di molte persone anziane, pensionate e pensionati dei comuni di Zone, Marone, Pisogne e Piancamuno. L'accogliente teatro parrocchiale ha ospitato per il terzo anno consecutivo la festa: il nostro ringraziamento va a **don Ermanno**. Il programma prevedeva: - la consegna delle nuove tessere agli iscritti Spi e il rinnovo dell'iscrizione all'Auser per il 2013; - un momento di riflessione sulle condizioni economiche e sociali che vive il nostro paese; - l'esame delle attività svolte durante il 2012 e illustrate da **Giuseppe Galli** per lo Spi e da **Anna Visnena** per l'Auser; - l'estrazione dei premi offerti dai commercianti del nostro territorio; - il rinfresco augurale accompagnato dalla musica della fisarmonica di Luigi.

La festa ha avuto un ottimo risultato in termini di partecipazione e di consenso. Lo Spi, con i suoi 725 iscritti, continua a essere l'organizzazione più numerosa e forte del territorio, in grado, con i suoi attivisti, di assicurare una competente e tempestiva risoluzione dei problemi degli associati. Le ventimila ore di servizio svolte quest'anno dai volontari in favore delle persone fragili e bisognose di aiuto testimoniano l'importanza che l'Auser riveste sul territorio. Questi sono risultati che ci fanno riaffermare con forza che sindacato e volontariato organizzato rappresentano il binomio che rende la comunità più ricca e solidale: il sindacato contratta i diritti e il volontariato collabora a renderli fruibili. La nostra esperienza è stata apprezzata anche dagli ospiti che sono intervenuti alla festa. L'assessore ai Servizi sociali **Patrizia Picinelli** e il presidente della Rsa Santa Maria della Neve, **Vincenzo Raco**, hanno ringraziato gli attivisti Spi e i volontari Auser per il loro lavoro. Oltre ai loro auguri, si sono entrambi impegnati a sostenere tutti quei progetti che vedono la partecipazione attiva dei nostri anziani come una risorsa della comunità. Il segretario generale dello Spi, **Domenico Ghirardi**, ha chiuso la festa richiamando a nome di tutto lo Spi l'importanza dello stare insieme, della solidarietà come valore da perseguire sempre, dei rischi di povertà ed emarginazione aggravati dalla crisi economica e la pressante necessità di farvi fronte perseguendo politiche sociali in modo unitario. ■

## Pronti ad affrontare un difficile 2013

di Armando Archetti\*

Lo scorso 4 dicembre si è svolta la festa annuale del tesseramento allo Spi e all'Auser della **zona del Sebino Bresciano** presso il ristorante Marchi di Monticelli Brusati.

È un momento significativo a cui tutti gli anni partecipano più di duecento pensionati, un momento conviviale sia per scambiarsi gli auguri che per tracciare un bilancio delle attività promosse dallo Spi e dall'Auser nel corso dell'anno e per presentare le iniziative che si vogliono concretizzare nel 2013. Compito a cui ha assolto egregiamente **Mario Zugni**. All'iniziativa era presente la segreteria dello Spi comprensoriale e il segretario della Camera del lavoro **Daniele Gazzoli**. Gazzoli ha voluto evidenziare, nel suo breve ma apprezzato intervento, la difficile situazione che sta vivendo il Paese e le difficoltà che tutto il sindacato ha nel dover affrontare tutte le situazioni di crisi che sono aperte a livello nazionale e a livello territoriale. La riunione si è conclusa con l'intervento del segretario regionale Spi, **Claudio Dossi**, che ha fatto il punto sugli accordi di negoziazione sociale realizzati in Lombardia, esprimendo un apprezzamento per le intese raggiunte nel nostro comprensorio e in particolare in Vallecarnonica e nei Comuni di Iseo, Passirano, Provaglio e Cortefranca. Non ha sottaciuto il fatto che le scelte politiche di questi ultimi anni, che hanno prodotto forti tagli allo stato sociale, rischia di presentare ancora un 2013 difficile per le famiglie dei lavoratori e dei pensionati e che occorrerà cercare di mettere insieme le forze per ritrovare una unità d'azione al fine di invertire questa linea di rigore, che colpisce solo ed esclusivamente le classi sociali più povere e disagiate.

Prima del pranzo, si sono premiati alcuni pensionati, è stato consegnato simbolicamente in piccolo omaggio come riconoscenza per l'impegno che hanno garantito in tanti anni di attività come volontari dello Spi. I compagni premiati sono stati: **Mario Ferrari, Giulio Zani, Ugo Belotti e Luigi Cecon**. Durante il pranzo è stata organizzata anche una lotteria volante e tra un ballo e l'altro si sono effettuate le estrazioni dei premi. In serata dopo lo scambio augurale e di buone feste ci si è dati appuntamento alle iniziative che sono state organizzate e con un arrivederci ancora tutti nel 2013. ■

\*Responsabile della lega del Sebino Bresciano



Da pagina 2

## Investire sul sociale è una ricchezza per tutti

ta la Cgil, anche delle categorie degli attivi che spesso volte ne sottovalutano l'importanza.

Ha ringraziato lo Spi del comprensorio per gli importanti risultati ottenuti con gli accordi fin qui realizzati, ha raccolto poi la sfida e interloquito con il direttore generale dell'Asl di Valle Camonica, sulla necessità di dipanare la questione della ra-

zionalizzazione dei due presidi ospedalieri di Edolo e di Esine.

Ha condiviso la prospettiva di lavorare unitariamente con tutte le forze per realizzare l'obiettivo della costruzione di una rete sinergica tra le Rsa, che coinvolga anche il volontariato. Ha sottolineato, poi, la necessità di guardare alle condizioni e alle rette degli anziani, guardando contestualmente alle situazioni in cui lavorano le lavoratrici e i lavoratori delle Rsa.

Le due realtà e le problematiche ad esse connesse non possono, infatti, essere in conflitto tra loro.

Nell'interesse generale, c'è bisogno di trovare una soluzione che punti a contenere le rette degli ospiti nell'ottica di una correlata, equa e giusta uniformità delle condizioni contrattuali delle lavoratrici che vi operano.

**ANNA BONANOMI**  
Segretario generale  
Spi Lombardia

Nelle sue conclusioni ha voluto evidenziare il ruolo che lo Spi, insieme ai pensionati della Cisl e della Uil, ha avuto nel porre il problema della negoziazione sociale nell'agenda del confronto con le tre confederazioni e con la Regione Lombardia. Con realismo non ha sottaciuto le difficoltà e le resistenze incontrate e che ancora sono presenti anche all'interno del sindacato e nelle istituzioni.

Ha messo l'accento sulle conseguenze dei tagli che sono stati portati dal Governo Berlusconi e dalla politica di centro-destra, che hanno caratterizzato e condizionato anche il Governo Monti.

Ha ribadito che lo Spi, prima di tutto, pensa ad attuare iniziative che mirano a tutelare le pensionate e i pensionati,



ma non per questo, non dà attenzione agli interessi generali del paese e dei lavoratori attivi, perché è e rimane un sindacato che crede fortemente al valore dell'unità e della confederalità.

Con le strutture comprensoriali e con tutti i volontari dei pensionati contribuisce a mantenere e rafforzare il presidio del territorio e garantisce la gestione delle sedi della Cgil anche per le necessità delle altre categorie. In conclusione ha avuto parole di apprezzamento per gli

accordi che si sono realizzati in questo comprensorio e ha espresso parole di condivisione su buona parte dei contributi che gli ospiti avevano portato coi loro interventi.

Ha voluto, poi, ribadire che, per dare concretezza alla negoziazione sociale, occorre mantenere e rafforzare una forte condivisione sulle priorità da affrontare. Occorre costruire sempre di più delle relazioni e dei positivi confronti, che vadano oltre le reciproche convinzioni, è, infatti, nel merito dei problemi che occorre trovare l'ordine delle priorità e avere chiara l'idea che l'investimento sul sociale non è un costo ma bensì un vero e proprio investimento, che porta ricadute positive per le persone, le famiglie, la comunità e la società nel suo insieme. ■

Le sintesi degli interventi sono state curate da Domenico Ghirardi.



Daniele Gazzoli

## Ci puoi trovare...

### LEGA SEBINO BERGAMASCO

**Lovere**  
Via Marconi 41  
Tel. 035 960352-035 964892  
Fax 035 964808  
da lunedì a venerdì  
8.30-12/14-18  
sabato 8.30-11.30

**Costa Volpino**  
Via Nazionale  
Presso Domus Civica  
Tel. 335 1661909  
martedì e mercoledì 9-11

**Sarnico**  
Via Buelli 8  
Tel. 035 910359  
Fax. 035 4262812  
da lunedì a sabato 9-12

**Villongo**  
Via Sant'Anna 1/L  
Tel. 035 925228  
lunedì 8.30-11.30  
martedì e giovedì  
8.30-11.30/14.30-17.30

**Sovere**  
Via San Gregorio 25  
presso Centro Anziani  
venerdì 9-11

**Solto Collina**  
Via Gian Battista Pozzi 4  
presso Municipio  
martedì 9-11.30  
(solo periodo fiscale)

**Castro**  
Via Garibaldi 24  
presso ex Biblioteca  
mercoledì 9-11  
(solo periodo fiscale)

**Fonteno**  
Via Campello 2  
presso Municipio  
Tel. 035 969022  
venerdì 9-11  
solo periodo fiscale

### LEGA DI BRENO

Tel. 0364-22789

**Breno**  
Sede Sindacale  
Via Rizzieri, 4  
lunedì 9-12  
martedì 9-12  
mercoledì 9-12  
giovedì 9-12  
venerdì 9-12

**Niardo**  
c/o Centro Anziani  
martedì 14-16

**Ceto**  
c/o Biblioteca  
giovedì 14-16

**Cividate Camuno**  
C/o Centro Anziani  
giovedì 16.30-18

**Borno**  
c/o Municipio  
mercoledì 14-16

**Bienno**  
c/o Palestra  
venerdì 9-11

### LEGA ALTA VALLE

**Cedegolo**  
c/o ex scuole medie  
lunedì 9-12

**Saviore d'Adamello**  
c/o Municipio  
martedì 9-10

**Valle**  
c/o Municipio  
martedì 9-11

**Cevo**  
c/o Municipio  
martedì 10.30-12

**Paisco Loveno**  
c/o Municipio  
1° martedì di ogni mese 11-12

**Capo di Ponte**  
c/o Centro Sociale  
mercoledì di mercato 9-11

**Sellero**  
Sede Sindacale  
Via Nazionale, 5/5  
Tel. 0364 622110  
Fax 0364 637874  
lunedì 9-11.30/14-17  
martedì 9-12/14-17  
mercoledì 9-12/14-17  
giovedì 9-12/14-16  
venerdì 9-12/14-17  
sabato 9-12

**Temù**  
c/o Centro ricreativo  
Via Marconi  
venerdì 9-11  
da marzo a luglio  
solo periodo fiscale

**Malonno**  
Piazza Municipio  
sopra sede Centro anziani  
martedì e sabato 9-11.30

### LEGA DARFO BOARIO TERME-PISOGNE

**Pisogne**  
c/o Centro Culturale  
ex Biblioteca  
Tel. 0364 880448  
lunedì 9-11.30  
martedì 14-17  
mercoledì 9-11.30  
giovedì 9-11.30  
venerdì 9-12

**Piancamuno**  
c/o Centro Anziani  
Tel. 0364 590297  
giovedì 14-15.30

**Angolo Terme**  
c/ Municipio  
lunedì 9.30-11.30

**Artogne**  
c/o Municipio  
venerdì 8.30-9.30

**Gianico**  
c/o Centro Anziani  
2° e 4° mercoledì di ogni mese  
14.30-15.30

**Darfo B.T.**  
Sede CGIL  
Tel. 0364 543232  
Fax 0364 530394  
lunedì 9-12  
martedì 9-12  
mercoledì 9-12  
giovedì 9-12  
venerdì 9-12

**Esine**  
c/o Municipio  
mercoledì 9-11

**Zone**  
c/o Municipio  
giovedì 11-12

**Marone**  
c/o Biblioteca  
giovedì 9-10.30

### LEGA DI ISEO

Via Roma, 33  
Tel. 030/981200  
Fax 030/9868001  
*SpiIseo@cgil.lombardia.it*  
lunedì 9-12/14.30-17.30  
martedì 9-12/14.30-17.30  
mercoledì 9-12/14.30-17.30  
giovedì 9-12/14.30-17.30  
venerdì 9-12/14.30-17.30  
sabato 9-12

**Paratico**  
c/o Municipio  
giovedì 14.30-16.30

**Provaglio d'Iseo**  
c/o Municipio  
Tel. 030/929111  
lunedì 9-12

**Provezze**  
c/o Sala civica  
Tel. 3204646636  
mercoledì 9-12

**Monte Isola**  
c/o Municipio  
Tel. 030/9825226  
mercoledì 14-15.30

**Sale Marasino**  
c/o Biblioteca  
Tel. 3334274133  
giovedì 9-12

**Corte Franca**  
c/o Municipio  
Tel. 030/9884488  
mercoledì 9-11

**Passirano**  
c/o Biblioteca comunale  
giovedì 9-12

**Monterotondo**  
c/o Oratorio  
giovedì 14-16

**Ome**  
c/o Municipio  
Tel. 3284542534  
mercoledì 14-16

**Paderno**  
c/o biblioteca  
Tel. 3334274131  
martedì 14-16

**Monticelli Brusati**  
c/o Municipio  
Tel. 3383698426  
lunedì 14-16

## Allo Spi porte aperte, venite!

Avete dubbi, volete effettuare un controllo della vostra pensione, avete bisogno di aiuto per richiedere qualche prestazione o sapere se avete diritto a qualche bonus? Non esitate, **venite alla sede Spi più vicina a voi**, troverete sicuramente un volontario disponibile a darvi tutte le informazioni e l'aiuto di cui avete bisogno. ■

## Hablamos Español

### Primi passi nel mondo della lingua spagnola

• **Docente:** Dott.ssa Elena Morandini. • **Durata:** 20 ore, suddivise in incontri settimanali di 2 ore ciascuno. • **Orario:** lunedì sera, dalle 20.00 alle 22.00. • **Luogo:** c/o biblioteca di Bienno (BS). • **Calendario lezioni:** *gennaio 2013:* lunedì 28; *febbraio 2013:* lunedì 4 - 11 - 18 - 25; *marzo 2013:* lunedì 4 - 11 - 18 - 25; *aprile 2013:* lunedì 1.

**NB:** Si premette la possibilità di una variazione del calendario a partire da marzo 2013, che implicherà la fine anticipata del corso a fronte di un'organizzazione bisettimanale delle lezioni per il mese di marzo.

• **Destinatari:** adulti con una conoscenza nulla della lingua spagnola. • **N° partecipanti previsti:** min. 8 - max. 12. • **Materiale necessario:** verrà fornito a inizio lezione dalla docente (indicativamente, è previsto un massimo di 100 fotocopie/frequentante).

• **Breve descrizione:** nel mondo moderno, lo spagnolo si propone negli affari e per turismo sempre di più come complementare se non addirittura perfettamente alternativo all'inglese. Questo corso si propone come un punto di partenza per la conoscenza della lingua spagnola. Il percorso che verrà sviluppato nelle 20 ore ha l'obiettivo di fornire le prime basi grammaticali e fonetiche dello spagnolo castellano (ovvero quello ufficiale nella penisola iberica). Le lezioni si articoleranno principalmente seguendo un metodo comunicativo, prevalentemente non frontale, favorendo la partecipazione diretta dei frequentanti mediante role playing ed un approfondimento in merito a situazioni pratiche di comune utilità legate ai viaggi ed alla cultura spagnola.

• **Competenze spettanti alla docente:** 20,00 Euro/ora NETTI

Per ulteriori informazioni: [elenamorandini@hotmail.it](mailto:elenamorandini@hotmail.it) - cell. 329.0478674 ■



**AUSER INSIEME CAMUNA**  
Università della Libera Età  
Via Laffranchini - 25040 Cividate Camuno (Bs)  
Tel. 0364/344446 - [auser.universita.liberaeta@gmail.com](mailto:auser.universita.liberaeta@gmail.com)

L'AUSER INSIEME CAMUNA

PROPONE

**DUE INCONTRI SULLA CUCINA DI VALLECAMONICA:**

*sapori affermati e sapori in ascesa*



**GIOVEDÌ 17 GENNAIO 2013:**  
Formaggi vaccini e caprini, salumi, miele, castagne e derivati, lumache e piatti tradizionali.  
Relatore: Walter Zenoni



**GIOVEDÌ 31 GENNAIO 2013:**  
Frutticoltura, cereali, patate e olio, piante officinali, piscicoltura, vini, distillati, piatti tradizionali e ricette.  
Relatore: Silvano Nember

**INFORMAZIONI:**

**Relatori:** Dott. Walter Zanoni (executive chef),  
Silvano Nember (consulente Promozione Enogastronomia dei Territori Bresciani)  
**Sede:** Sala Civica di Cividate Camuno - via Laffranchini, 30/A  
**Calendario:** giovedì 17 e 31 gennaio dalle ore 14.00 alle 18.00  
**Iscrizioni:** entro il 10 gennaio - partecipazione libera